



# COMUNE DI POGGIO BUSTONE

DECORATO AL VALOR MILITARE  
(PROVINCIA DI RIETI)

CAP: 02018

TEL. 0746688913-688515 - FAX 0746688252

P.I.: 00108830571 E.MAIL: tecnico@comune.poggiobustone.ri.it

## SETTORE TECNICO/UFFICIO SISMA

Prot. 4214  
Data 21.06.2018

ORDINANZA N. 1 /2018

**OGGETTO:** *Ordinanza di demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato di proprietà di Pavone Lucia, Mostarda Mimma, e Mostarda Giovanna, sito in Località Borgo Provaroni - Poggio Bustone, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, a seguito di valutazione mediante sopralluogo G.T.S.*

### IL SINDACO

#### PREMESSO CHE:

Il 24 agosto 2016 il Centro Italia è stato interessato da un evento sismico con magnitudo 6.0 che ha provocato danni diffusi ad abitati privati ed a strutture pubbliche;

Il 26 - 30 ottobre 2016 ed il 18 gennaio 2017 si sono verificate ulteriori ed importanti scosse che hanno comportato ulteriori danni ad infrastrutture pubbliche ed agli edifici privati;

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 388 del 26.08.2016 con la quale sono individuati i soggetti che assicurano i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico, ed in particolare:

- l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;
- l'articolo 1 al comma 2 che dispone che i soggetti competenti "*assicurano la realizzazione: b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose*";
- l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento del 28/08/2016 con il quale è stata istituita la (DI.COMA.C.), Direzione di Comando e Controllo, per la gestione dell'emergenza sismica;

**CONSIDERATO** il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole quale soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

**VISTO** il D.L. n. 189 del 17/10/2016 ad oggetto "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

**VISTA** l'ordinanza n. 405 del 10.11.2016 del Dipartimento della Protezione Civile, recante disposizioni sulle modalità di rilievo di agibilità dei fabbricati mediante procedure F.A.S.T.;

**VISTA** l'ordinanza O.C.D.P.C. n. 422 del 16.12.2016, contenente ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi;

**VISTA** l'ordinanza n. 10 del 19.12.2016 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, recante disposizioni sulle modalità di rilievo di agibilità dei fabbricati mediante procedure A.E.D.E.S.;

**VISTO** l'O.C.D.P.C. n. 444 del 04.04.2017;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese";

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante "ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica "Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili"
- L'art. 6, in rubrica "Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali";

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (G.T.S.) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno (G.T.S.) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 399 del 10 ottobre 2016, ed in particolare: l'Art. 5 - Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici - che dispone "*Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016*";

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 7 della suindicata O.C.D.P.C. n. 399 del 10 ottobre 2016 che dispone *“Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016”*;

**VISTA** la Determinazione n. G12689 del 28/10/2016 avente ad oggetto *“Evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 – Approvazione del Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione.”*

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi, individuabili nella fattispecie, e, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

**CONSIDERATO** che sull'immobile in oggetto, di proprietà di Pavone Lucia, Mostarda Mimma, e Mostarda Giovanna, sito in Località Borgo Provaroni - Poggio Bustone, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 6 Particella 335, sono stati eseguiti n. 3 sopralluoghi, di cui n° 1 FAST e n° 2 AEDES;

**VISTO** l'esito del sopralluogo FAST effettuato in data 02/03/2017 dalla squadra di rilevamento danni n. 1409, scheda n. 9, che risulta non eseguito in quanto edificio inaccessibile;

**VISTO** l'esito del sopralluogo AEDES eseguito in data 28/04/2017 dalla squadra di rilevamento danni n. 2180, scheda n. 6, con il quale viene dato giudizio E "edificio inagibile" e nelle osservazioni viene indicato che l'edificio versa in stato di abbandono con grave fatiscenza delle strutture;

**VISTO** l'esito del sopralluogo AEDES eseguito in data 04/11/2017 dalla squadra di rilevamento danni n. F980, scheda n. 1, con il quale l'immobile è stato identificato come "Rudere";

**CONSIDERATO** che tale immobile genera un rischio esterno per l'edificio posto frontalmente, di proprietà di Mostarda Maria, sito in Località Borgo Provaroni - Poggio Bustone, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 6 Particella 329;

**VISTO** l'esito del sopralluogo AEDES effettuato il 17/05/2017 dalla squadra di rilevamento danni n. 1850, scheda n. 6, sull'immobile di proprietà di Mostarda Maria, con cui è stato assegnato giudizio "A Agibile - F inagibile per rischio esterno determinato dalla Particella 335";

**PRESO ATTO CHE** a seguito della verifica effettuata dai tecnici rilevatori accreditati AEDES il rischio esterno al fabbricato di proprietà di Mostarda Maria (Foglio 6, Particella 329) è determinato dal prospiciente fabbricato "Foglio 6, Particella 335";

**TENUTO CONTO** dell'ordinanza di inagibilità n. 35/T-2017 del 15/06/2017, emessa a seguito del suddetto sopralluogo AEDES, con cui si ordina alla Sig.ra Mostarda Maria lo sgombero immediato, il divieto di accesso ed utilizzo dell'immobile, fino alla rimozione della condizione di inagibilità per rischio esterno sopra richiamata, che deve intendersi non più ricorrente successivamente alla messa in sicurezza del fabbricato censito al Foglio 6, Particella 335, di proprietà di Pavone Lucia, Mostarda Mimma, e Mostarda Giovanna.

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire mediante i Gruppi Tecnici di Sostegno è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**CONSIDERATO** che, per i motivi sopra citati, l'Ufficio Tecnico del Comune inoltra la richiesta di sopralluogo G.T.S. in data 10/05/2018 per la messa in sicurezza dell'immobile censito al Foglio 6, Particella 335, al fine di adottare gli adempimenti necessari a garantire l'incolumità privata e pubblica;

**VISTO** l'esito del sopralluogo G.T.S. effettuato in data 18/05/2018 con il quale si propone la demolizione del fabbricato, in quanto trattasi di edificio in stato di abbandono con severa fatiscenza delle strutture caratterizzato da crollo parziale della copertura;

**DATO ATTO CHE** l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l'art. 28 comma 6 del D.L. 17.10.2016 n. 189 che indica che: *“La raccolta dei materiali di cui al comma 4, insistenti su suolo pubblico ovvero, nelle sole aree urbane, su suolo privato, ed il loro trasporto ai centri di raccolta comunali ed ai siti di deposito temporaneo, ovvero direttamente agli impianti di recupero (R13 e R5) se le caratteristiche delle macerie lo consentono, sono operati a cura delle aziende che gestiscono il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presso i territori interessati o dei Comuni territorialmente competenti o delle pubbliche amministrazioni a diverso titolo coinvolte, direttamente o attraverso imprese di trasporto autorizzate da essi incaricate. Le predette attività di trasporto, sono effettuate senza lo svolgimento di analisi preventive. Il Centro di coordinamento RAEE e' tenuto a prendere in consegna i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) nelle condizioni in cui si trovano, con oneri a proprio carico. Ai fini dei conseguenti adempimenti amministrativi, e' considerato produttore dei materiali il Comune di origine dei materiali stessi, in deroga all'articolo 183, comma 1, lettera f), del citato decreto legislativo n. 152 del 2006. Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 del presente articolo insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorso quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali”;*

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO CHE** l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

**DATO ATTO CHE** il Soggetto Attuatore per la demolizione e rimozione delle macerie è individuato nella Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti;

**Tutto ciò premesso e considerato;**

## **ORDINA**

**Per quanto in premessa** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

**Per quanto accertato nella scheda di valutazione G.T.S. del 18/05/2018;**

**LA DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE** del fabbricato, sito in Località Borgo Provaroni - Poggio Bustone, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 6 Particella 335, di proprietà delle Sig.re:

- **Pavone Lucia**, nata a Castellaneta (TA) il 12.12.1981 residente a Castellaneta (TA) Via Oslavia n. 9, per la piena proprietà dell'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, Sub 4.
- **Mostarda Mimma**, nata a Poggio Bustone (RI) il 07.5.1951 residente a Roma (RM), Via Cartesio n. 144, per la proprietà di ½ dell'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, Sub 3.
- **Mostarda Giovanna** nata a Poggio Bustone (RI) il 12.10.1956, residente a Poggio Bustone (RI), Loc. Borgo San Pietro n. 121, per la proprietà di ½ dell'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, Sub 3.

al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità.

Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del G.T.S. del 18/05/2018, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola:

*“Trattasi di edificio di civile abitazione in abbandono con severa fatiscenza, caratterizzato da crollo parziale della copertura, e quadro fessurativo preesistente ed aggravato dagli eventi sismici. L'edificio in questione ha determinato l'inagibilità per rischio esterno del fabbricato al Foglio 6, Particella 329, come da scheda AEDES n. 6 del 17/05/2017. Se ne propone la demolizione.”*

## DISPONE

**CHE** il Soggetto Attuatore di detto intervento è la Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, individuato quale Soggetto Attuatore alle demolizioni dei fabbricati pericolanti e relativa rimozione delle macerie;

**CHE** il detto intervento venga rendicontato alla Regione Lazio, Direzione Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, quale Soggetto Attuatore, senza oneri a carico dei proprietari;

All'ufficio di **Polizia Municipale** o altro soggetto pubblico competente per materia che il presente provvedimento, urgente ed indifferibile, sia notificato a:

- **Pavone Lucia**, nata a Castellaneta (TA) il 12.12.1981 residente a Castellaneta (TA) Via Oslavia n. 9, per la piena proprietà dell'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, Sub 4.
- **Mostarda Mimma**, nata a Poggio Bustone (RI) il 07.5.1951 residente a Roma (RM), Via Cartesio n. 144, per la proprietà di ½ dell'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, Sub 3.
- **Mostarda Giovanna** nata a Poggio Bustone (RI) il 12.10.1956, residente a Poggio Bustone (RI), Loc. Borgo San Pietro n. 121, per la proprietà di ½ dell'unità immobiliare censita al Catasto Fabbricati al Foglio 6, Particella 335, Sub 3.

All'ufficio tecnico di provvedere con tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente ordinanza, attraverso l'individuazione e l'incarico di un tecnico e di una ditta, ai fini della demolizione totale del fabbricato e relativa rimozione delle macerie;

All'ufficio tecnico, area competente per materia, che la presente ordinanza sia pubblicata all'albo pretorio on line del Comune, e sia notificata e trasmessa a:

- Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;

- Alla Prefettura di Rieti Ufficio Territoriale di Governo.
- Al C.O.I. Amatrice – Accumoli;
- Al Centro Operativo Comunale;
- Ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- Alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Rivodutri;
- All’Ufficio Tecnico del Comune di Poggio Bustone;
- All’Ufficio di Polizia Municipale di Poggio Bustone;
- Alla Provincia di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze;

Per quanto non contenuto nel presente provvedimento si fa espresso richiamo alle norme statali, regionali, ed alla normativa speciale vigente in materia;

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l’azione penale;

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell’art. 650 del C.P.;

Che in opposizione alla presente ordinanza è ammesso:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi dell’articolo 7 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i. si individua Responsabile del Procedimento il Dott. Angelo Battisti.

### DISPONE

notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell’art.1, comma 2-septies, di cui all’allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

IL SINDACO

(Dott.ssa Deborah Vitelli)

